

LE NOSTRE SEZIONI ALL'ESTERO

Dal Belgio

Domani 11 giugno è stato costituito il nuovo Gruppo Alpino del Lussemburgo a Waterscheid con l'incarico dell'agente consolare Di Vito e dei rappresentanti di zona delle associazioni combattentistiche. All'adunata delle Pense Nere del Lussemburgo partecipò una ventina di alpini del Gruppo di Liegi con le loro famiglie, oltre che numerosa parentela da altre centri del Belgio (persone da Charleroi).

Nonostante la pioggia, la riunione si svolse con pieno successo. Il nuovo quotidiano, edito dal genitore di Luigi e sotto l'egida del fratello della Sezione del Belgio, è stato battezzato nella chiesa della Missionaria Cattolica locale. Il capitano alpino, don Paolo Cristofari di Liegi, dopo aver celebrato la Messa diurna, ha parlato in merito al dovere degli alpini morti in guerra sul fronte del dovere, ha intonato il canto ormai sacro: «Salute di Perati», ha infine sommarariamente seguito. Ripetuta in sede, precisamente all'Espresso Bar, André Dumontlan 42, il presidente della Sezione del Belgio, Marcelle Ferrante, ha pronunciato brevemente parole di augurio a nome della Sede Nazionale e del presidente nazionale dell'A.N.A., augurando parole di sprone allo sviluppo della grande famiglia di Alpini, che all'eroe armato si fa vestire; parole d'incanto ad ogni coreista di crescere all'Associazione nel ricordo sempre verde, come le montagne che ha portato, della neve purea nell'immaginario del proprio essere.

A consiglio del nuovo Gruppo sono stati pubblicati elogi di Capogruppo: Marchesini Luigi di Me-



len a Moas, del brig «Vronca», e sua del suo Gruppo al nuovo oggi (fondato). Così si sono stino ad oggi costituiti nel Belgio due Gruppi Alpini di zona, a Liegi e nel Lussemburgo. Stavano tutti coloro, che fossero interessati a far parte dell'Associazione Nazionale Alpini e che risiedono nel Belgio, a richiederlo scrivendo alla sede nel Belgio: 69, rue Juliette Wyrtman, Bruxelles.

Dall'Argentina

Due date e un solo cuore

San Justo — vecchia e non smentita reminiscenza tricolore — era appena lavata da uno di quelli acquoni che rovescia il colpo di Buenos Aires. E la domenica 28 maggio presentava una faccia scura fin dal mattino: ma non doveva piovere perché gli Alpini della Sezione Argentina — vestito e fanfara in testa — avevano nel cuore la doppia commemorazione del 24 e del 25 maggio. Pozzanghere, buchi nel tragico sodalo di queste strade, fango e fiamme che scottavano perfino gli intonachi delle case; sfondo per la celebrazione italo-argentina sulla piazza della cittaduzza bonerense. Giunsero gli Alpini e la nuvolaglia si stemperò in sole di autunno.

Adunata alla «Stella Alpina» e il Gen. Conianni è in Italia; capeggiando l'A.N.A. il Capitano Datario Maria Eldoro il Sottosegretario, Bruno Gazzera, Vicepresidente. Ordini scesi in esterna e si parte verso la Piazza. Questa volta l'«un-pi» lo dà il Colonnello Giovanni Host Venturini: fanfara, vessillo della Sezione (giunto in aereo dall'Italia, dopo aver sfiliato durante l'imponente raduno torinese), bandiere italiana e argentina, corale per l'eroe nazionale argentino e per il cippo dei Caduti italiani.

S'era alzato un'altare sulla scorta del monumento a San Martin; Messa da Campo, Calabria il capellano della Sezione Sac. Prof. Don Luigi Merchia. Tre Alpini lo accompagnano all'altare e scorta d'onore un picchetto della polizia bonerense. Si prega. La fanfara attacca un corale religioso e già la cerimonia entra nei cuori. Il raccoglimento è sostenuto dai brevi dialoghi latini con il celebrante. Don Mecchia parla in spagnolo per offrire la cordialità degli Alpini ai cinquantacinque anni di storia argentina nell'anno centenario dell'unità italiana: ogni suo sapido dire in sonore strofe castigliane con le immancabili preziosità guarani esultando in preghiera le tradizioni delle due patrie. La parola italiana fatta viva e vivace con impenetrate polichemie e solenni affermazioni di fede e patria.

L'altare sfila, fino alla Casa di Rievero. Là due anni fa collocata, come un fiore per tutti i Caduti. Due Alpini avanzano nella capina de fides in omaggio all'eroe dell'indipendenza argentina; altri due portavano una corona di fiori di lauro per i nostri caduti. La canzone del Gruppo e quella del Paese affondano nei cuori dei presenti una commovente che non è più costoro. Il Capitano Host Venturini, la farà con un nodo alla gola. Le gesta della prima guerra, i caduti delle fiamme verdi, la «victoria» e la brillante affermazione alpina di quei giorni, la «...» a banca dell'oratore strappavano l'appello con daluzismo e sincerità. Si aprì un cerchio di gente, l'attenti nel farlo sul cippo, molti occhi brillanti di pianto. Prima di disperdersi per i padiglioni a vistare i ricoverati, un gruppo attacca una melopea funebre, una sfida.

Ci incontrammo a pranzo, di nuovo nella «Stella Alpina», a pieno pezzo il salone. Ripetere? Ma sì, al secondo piatto s'è alzato il primo coro: «Sul cappello che noi portiamo...», compatto, vibrato, superbo. Era la gente che il 10 aprile nel Luna Park, in attesa del Presidente Gronchi s'è messa a cantare e risposto in coro i ventimila cuori dello stadio, era la gente che nella «rotonda» di Buenos Aires ha fatto alterare il protocollo a due presidenti: coniarono le L.L.E.E. Frondizi e Gronchi; gli Alpini han messo la storia d'Italia nello zaino e nelle loro canzoni. Applaudito e ossequiato Host Venturini, s'iniziava recenti impressioni di viaggio in Italia. Benissimo Gazzera correa e fermo con quel suo «Il Brennero non si tocca!», i considei municipali di San Justo hanno detto che Gazzera «ha gara»; è vero. Di immediata comunione con gli ascoltatori le parole finali di Don Mecchia, capellano dell'A.N.A.; che tra una rivista e l'altra scintilla un fervoroso sulla fedeltà alle tradizioni della montagna. Le complimenti, per primo il Vice Console di Meron che in simpatico atto ha consegnato due decorazioni al valore.

Quando uscimmo, all'imbrunire, tutti i presenti cantavano: «Mamma» o: Gli Alpini sono così.

L'ambasciatore a Buenos Aires ha consegnato recentemente al nostro amico Sabatore Fronda le insegne e il brevetto di medaglia d'argento al V.M. concessa sul campo di guerra. Nel mentre ci rivolgiamo al valoroso Alpino portiamo qui appresso, integralmente, la bella motivazione che accompagna l'alta ricompensa.

«Durante improvviso violentissimo attacco di carri armati carichi di truppe e artiglierie, durante il combattimento di partigiani, sudata da una casa un gruppo di cinque armati, facendoli prigionieri. Successivamente, lanciati volentieri dietro un cordone di raggiungera e si salta sopra, superchiarando la balsa con il pugnale. Rivolto subito da una schiaccia di fucile automatico sparato a bruciapelo dall'interno gettava nell'apertura una bomba a mano mettendo fuori combattimento equipaggio e carro».

Rosoch (fronte russo) 15-16 gennaio 1943.

Avv. ETTORRE ERIZZO
Pres. del Comitato di Direzione
Cianone di Saboteta - Emilia Palombella - Augusto Imbriani - Giulio Gattuso - Molista Antonio Leo - Gualandri Bruno - Menna Gualandri
FRANCESCO VIDA: Responsabile

PUBLICAZIONE FANO
Via V. Monti n. 14 - Tel. 808.135
Autorizz. del Tribunale di Milano n. 9 Marco 1049 n. 229 del Registro
Tip. S.E.S.S. «Gazzetta dello Sport» Milano - G. Gattuso Gattuso n. 7

ASTERISCHI ALTOATESINI

Come è noto, nel 1939, in virtù degli accordi intercorsi tra l'Italia ed il governo germanico, la grandissima maggioranza degli elementi di lingua tedesca residenti in Alto Adige, con libera e spontanea opzione, assunse la cittadinanza tedesca. Evidentemente costoro sentivano l'attrazione della allora apparentemente trientante potenza del Reich.

Di essi, una parte si trasferì al di là del Brennero, molti altri continuarono a risiedere nella provincia d'origine. Ma cessa la guerra con la totale sconfitta del regime hitleriano e con la rovina economica della Germania, le deluse schiere della Germania, le deluse schiere degli optanti chiesero, con contrita umiltà, il privilegio di essere riammessi a quella cittadinanza che con tanta sicurezza avevano ripudiatosi sei anni prima.

L'Italia volle anteporre le proprie alte tradizioni di civiltà e quelle considerazioni che prevarrebbero stato ovvio nei confronti di coloro che, affascinati dal miraggio nazista, l'avevano rinnegata. Dimenticò l'eccezionalità, veramente nazista, con cui quelli, tra costoro, che erano rimasti in Italia, avevano, dopo l'8 Settembre, dato la caccia ai nostri soldati sbandati in quella regione; dimenticò il proprio costoro, tra il 1943 ed il 1945, avevano fornito ai reparti di SS e di sicurezza tedeschi operanti nelle province di Trento e di Belluno, gli elementi più fanatici che con ferocia inaudita avevano ucciso, seviziato e deportato uomini e donne, vecchi e bambini, raziando e bruciando paesi e casolari, seminando terrore e disperazione.

Tutto questo l'Italia volle dimenticare e consentì a costoro di riassumere la cittadinanza italiana senza nemmeno pretendere quelle garanzie di fedeltà che sarebbero state largamente giustificata da tutto il loro comportamento, del 1939 in poi.

Non è fuori di luogo ricordare che, proprio mentre si consentiva di ritornare ad essere cittadini italiani ad individui che avevano ampiamente dimostrato di non avere il primo e più essenziale requisito — quello della fedeltà all'Italia — i nostri fratelli giuliani, di Fiume, Pola, Zara ecc. erano costretti ad un tragico esodo, abbandonando

legge potrà bonificare l'Alto Adige almeno dei più pericolosi elementi che oggi turbano gravemente l'ordine e la tranquillità di quella nostra provincia di confine.

Quanto è avvenuto e quanto sta avvenendo non potrebbe consentire neppure alla mente più ottusa di avere dei dubbi e sarebbe veramente da imbecilli la illusione che la magnanimità e la lunganimità possono produrre sui terroristi di qua e di là del Brennero altro effetto che quello di essere considerati, appunto, dei perfetti imbecilli.

E gli italiani — che sono poi gli elettori — terranno pur conto di questo, rendendo responsabile di ciò che avviene lassù coloro che, essendo al potere, non sapessero convenientemente tutelare i nostri sacrosanti diritti.

(Continua in seconda pagina)

DALLA SVIZZERA

Costituito il Gruppo dei Cantoni di Basilea

Siamo lieti di comunicare che il 13 maggio 1961 è stato costituito il Gruppo dei Cantoni di Basilea; per ora vi sono iscritti una trentina di Alpini. Capo Gruppo l'Alpino Merluzzi Aurelio, residente a Basilea. E' stato costituito anche il Gruppo del Cantone di Soletta con 26 iscritti. Capo Gruppo l'Alpino Novaglia Agostino, residente a Langendorf, socio sostenitore de «L'Alpino».

E' inoltre in corso di costituzione il Gruppo del Cantone di Argovia.

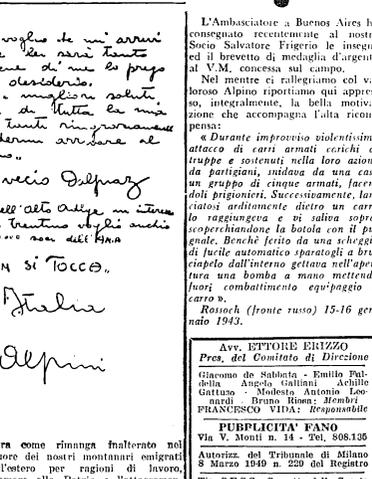
DALLA FRANCIA

«NON C'E' ALTRA COSA PIU' GRANDE AL MONDO CHE DI ESSERE STATO UN ALPINO»

Si trouvent le mimer. 6-6 1961

Capogruppo Super Albini

Con grande gioia mi è arrivata una copia speciale dell'Alpino della 34° adunata mensuale questa faccenda aveva avuto un essere stato presenziato da un grande numero di persone, eccitata al celebrare da un gruppo tanto clamorosi Albini che il mio buon cuore per avermi inviato la più bella copia dell'anno come vedo era rivoltando a lui e se ho pensato a me tante grazie. Capogruppo Albini che ricerca di mandarmi il più grande confort, non è d'altro cosa più grande al mondo che di essere stato presenziato da un grande numero di persone, eccitata al celebrare da un gruppo tanto clamorosi Albini che il mio buon cuore per avermi inviato la più bella copia dell'anno come vedo era rivoltando a lui e se ho pensato a me tante grazie. Capogruppo Albini che ricerca di mandarmi il più grande confort, non è d'altro cosa più grande al mondo che di essere stato presenziato da un grande numero di persone, eccitata al celebrare da un gruppo tanto clamorosi Albini che il mio buon cuore per avermi inviato la più bella copia dell'anno come vedo era rivoltando a lui e se ho pensato a me tante grazie.



N.d.R. — Abbiamo ritenuto opportuno riprodurre in copia fotostatica questa bella lettera scritta da un Alpino della Sezione di Francia al suo Presidente perché dimostra come rimanga inalterato nel cuore dei nostri montanari emigrati all'estero per ragioni di lavoro, l'amore alla Patria e l'attaccamento alla specialità.

Nel Paradiso di Cantore il Col. Dr. Prof. Luigi Lanfranco di Torino, Vice Presidente Nazionale

Nella imminenza dell'Adunata di Torino siamo andati a trovare Lanfranco, già allora ricoverato per la malattia che doveva poi stroncarlo.

Ebbene quasi le nostre parole di incoraggiamento e di augurio per chiedersi notizie e previsioni sulla nostra grande manifestazione. Pareva che antepotesse le preoccupazioni per la sua riuscita a quelle, che pur dovevano assillarlo, per la sua salute.

Quando ci siamo congedati da lui, dagli occhi di quell'uomo, pur sempre fortissimo e padrone di sé, è scesa una lagrima. Essa, più di qualsiasi parola, esprimeva tutto il suo dolore per non potersi trovare, Alpino fra Alpini, nel grande giorno nella sua città.

In quella sua lagrima vedo oggi il suo estremo saluto a questa nostra Associazione che egli tanto amava e per la quale tanto aveva sempre fatto.

Ritornando quel suo accorato saluto col più doloroso infinitivo ripiamento.

ETTORE ERIZZO

Il mattino del 24 luglio una sciolta della Penna Mozza del Paradiso di Cantore, ricongiungendosi ai Suoi Alpini del Monte Nero, del Kozlach, del Keldi, si avvia verso l'Albania.

«Scompariva così un Amico carissimo, un dirigente entusiasta, intelligente, appassionato della nostra Associazione, un professionista di altissimo valore che conduceva la più alta ed incondizionata stima e considerazione nell'ambito commercialistico di Torino».

Vogliamo in questa triste occasione tracciare qui brevemente le tappe della Sua attività alpina, esempio ai giovani di tutta una vita dedicata alla Patria ed alla specialità alla quale ci onoriamo di appartenere.

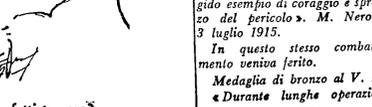
Sottoleone il 4 gennaio 1914 nel 3° Reggimento Alpini, entrava in guerra il 24 Maggio 1915 col Brig. «Exilles» e già, dopo solo due giorni al Monte Kozlach, conquistava la prima medaglia d'argento al V.M. con la seguente bellissima motivazione: «Alta testa del proprio reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva e conquistava per primo la vetta di una posizione cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e coraggio».

Successivamente, si meritava le seguenti altre ricompense: Medaglia d'argento al V. M. «Comandante del plotone nell'attacco alla fortissima trincea nemica portava i propri uomini addecentemente all'assalto sotto vivacissimo fuoco e getto di sassi e di bombe a mano dando fulgido esempio di coraggio e sprezzo del pericolo». M. Nero - 3 luglio 1915.

In questo stesso combattimento veniva ferito.

Medaglia di bronzo al V. M. «Durante lunghe operazioni

— Se ne sono andati di loro volontà; perché li hanno fatti tornare? (Disegno di NOVELLO)



(Continua in seconda pagina)

(Continuazione della prima pagina)

liberando quella nostra terra da coloro che ne attentano alla sicurezza ed alla tranquillità.

Rientrati in Italia, gli ex optanti si affrettarono a fondare un loro partito.

Dissero che si trattava di un partito cattolico. Strano cattolicesimo quello professato dai suoi capi...

Fu un partito unico e prepotente che non soltanto non ha mai ammesso e non ammette tuttora nella regione altri partiti concorrenti anche se avvenuti in partiti esistenti nella attuale schieramento politico austriaco...

Questo partito fu battezzato «Südtiroler Volkspartei» — partito del popolo sud-tirolese — assumendo il nome di una regione di oltre confine...

A questo, trattandosi di un partito italiano fra cittadini di lingua tedesca, esso si sarebbe sennò dovuto denominare «Hoch Etschland Volkspartei» — partito del popolo dell'Alto Adige.

Ma le mire separatistiche prescinde non soltanto dalla lingua di linguaggio, ma anche dalla storia e dalla geografia.

L'Alto Adige fa parte della Venezia Tridentina, regione italiana, facendo capo al sistema orografico della Europa del Sud (settore idrograficamente tributario del Mare Adriatico).

Nel Paradiso di Cantore

(Continuazione della prima pagina)

per la conquista di un alto torione di rocce occupato dal nemico (Z. 2776), con animo sereno e calmo diede esempio di capacità ed ardore.

Nel 1920, infine, il Ten. Lanfranco faceva ancora parte di un gruppo alpino disciolto in Albania e partecipava ai combattimenti contro gli insorti.

partanto due regioni diverse nettamente distinte. Il chiamare «Süd-Tyrol» l'Alto Adige, con la sola eccezione del minuscolo saliente (a km. di sorgenti della Drava in corrispondenza di S. Candido, costituisce dunque anche un falso geografico.

Cosa si direbbe se un partito del Canton Ticino si denominasse partito della Lombardia del Nord, oppure se un partito della Valle d'Aosta assumesse il nome di partito della Savoia dell'Est?

In Alto Adige tutto procedette nel più perfetto ordine sino a quando, all'improvviso, nel 1956 l'Austria sollevò le questioni della applicazione del Trattato De Gasperi-Gruber.

È fu il segnale di inizio delle agitazioni che culminarono con gravi atti di sabotaggio verificatisi in questi ultimi tempi nella provincia di Bolzano ed in alcune altre provincie dell'Italia del Nord.

E tutti questi sconvolgimenti dell'ordine pubblico furono accompagnati da frenetico agitar dei dirigenti del S.V.P. che frequentissimamente si recavano ad Innsbruck ed a Vienna a prendere ordini per sincronizzare le agitazioni locali con l'azione diplomatica (e forse non solo diplomatica - v.d.s. l'attività svolta dal segretario generale del partito Dr. Stanež).

Questo quadro trova spiccata analogia quanto abbiamo visto fare dai nazisti dei Sudeti e dai nazisti Austriaci nell'imminenza delle grandi crisi politiche del 1938.

Noi ci domandiamo, cosa accadrebbe nei nostri rapporti con l'amica Svizzera se sui cittadini di lingua italiana venissero a Milano ed a Roma a prendere ispirazioni ed ordini per ordine il distacco del Canton Ticino dalla Svizzera ed anetterlo all'Italia?

E ci domandiamo ancora, perché mai si permette impunitamente all'Austria di interferire così gravemente nelle questioni interne dello Stato italiano?

L'accusa, accuratamente e con clamore orchestrata e sincronizzata nel tempo tra S.V.P., il governo e stampa austriaci, di tentare di sottrarre lo Stato italiano da quella nostra polizia agli altoatesini arrestati perché gravemente compromessi nell'organizzazione ed esecuzione degli atti dinamitardi verificatisi recentemente in quella regione — accuse che nonostante i reiterati inviti a fare nomi ed a citare fatti, solo dopo settimane e settimane si sono concretate nella indicazione delle singole Sezioni: ed a quelle dei comandi delle Brigate e dei Reggimenti di Alpini e di Artiglieria da montagna.

La Presidenza dell'A.N.A. per rendere omaggio alla memoria dello scomparso, ha deciso di far pervenire la somma di lire 50.000 alla Casa dell'Orfano di Monz. Antisanti, il quale il Dr. Lanfranco era legato da affettuosa amicizia.

La riunione del Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Nazionale Avv. Jacobucci informa dell'avvenuta pubblicazione da parte del Col. Giacomo Lombardi della storia del Battaglione «L'Aquila» e propone che la Presidenza ne acquisti tanti esemplari da inviare in omaggio a tutte le biblioteche delle singole Sezioni: ed a quelle dei comandi delle Brigate e dei Reggimenti di Alpini e di Artiglieria da montagna.

Il Delegato Nazionale Prof. Gallini fa presente il disinteresse dei cittadini dei Distretti di reclutamento alpino, avanti età e titolo di studio adeguati, per la carriera di ufficiali in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Truppe Alpine.

La nostra polizia, messa finalmente in condizioni di agire, è riuscita recentemente a porre le mani su un pezzo grosso gravemente sospetto di connivenza col terrorismo altoatesino: il Dr. Stanek, segretario generale del S.V.P. È stupefacente come questo fatto abbia lasciato pressoché indifferente la nostra stampa nazionale. Ed è altresì altamente significativo che il S.V.P. mantenga tuttora in carica una persona così pesantemente compromessa? Si immaginano i nostri lettori quale purificio sarebbe successo — facciamo un caso del tutto ipotetico e fantastico — se tutto ipotetico e fantastico — se a carico del Segretario nazionale di uno qualsiasi dei nostri partiti — un Moro, un Togliatti, un Saragat — si fosse accertato anche solo un millesimo delle colpe nelle quali si è compromesso il Dr. Stanek? Evidentemente le questioni morali per il S.V.P. non esistono ed esso è completamente solidale col suo Segretario generale, dal quale evidentemente approva toto corde l'operato.

Sorge spontanea una domanda: un partito di questo genere, i cui dirigenti triscano, in definitiva, così apertamente con una potenza straniera per staccare un lembo del territorio nazionale dal corpo della Madrepatria e solidarizzano col loro subdolo atteggiamento con i dinamitardi, è da considerare ancora un partito legale?

Non illudiamoci della attuale relativa tranquillità dell'Alto Adige che ha evidentemente solo lo scopo di attenuare i danni al turismo locale. Risulta che armi ed esplosivi continuano ad affluire da oltre confine e queste armi ed esplosivi non sono destinati a restare inutilizzati nei nascondigli coperti dall'omertà.

Abbiamo letto anche che sono state ritrovate uniformi da carabinieri con le quali evidentemente i terroristi si proponevano di svolgere più facilmente la loro delittuosa attività.

Sono questi sintomi sicuri che il terrorismo troverà a sconvolgere la ragione non appena arriveranno gli ordini.

L'Austria di Francesco Giuseppe insegnava che alle popolazioni italiane di confine bisognava garantire quei pochi diritti che loro erano stati riconosciuti; ma per chi appena appena si ozzava a mancare di fedeltà all'imperial regio governo c'era pronto il carcere, se non bastava, la forza. Noi non vogliamo arrivare alla forza, ma i nostri uomini politici tengano ben presente che solo questi sistemi di governo basati sulla imposizione dell'assoluta osservanza e rispetto delle leggi dello Stato, sono compresi da questi signori!

Il Consigliere Nazionale Avv. Jacobucci informa dell'avvenuta pubblicazione da parte del Col. Giacomo Lombardi della storia del Battaglione «L'Aquila» e propone che la Presidenza ne acquisti tanti esemplari da inviare in omaggio a tutte le biblioteche delle singole Sezioni: ed a quelle dei comandi delle Brigate e dei Reggimenti di Alpini e di Artiglieria da montagna. Il C.D.N. approva e dispone l'acquisto di 105 copie della pubblicazione in questione.

Il Delegato Nazionale Prof. Gallini fa presente il disinteresse dei cittadini dei Distretti di reclutamento alpino, avanti età e titolo di studio adeguati, per la carriera di ufficiali in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Truppe Alpine. Il C.D.N. dispone che in merito venga predisposta un'azione di propaganda tramite il giornale «L'Alpino».

Cordial Campari liquor advertisement with logo and text.

Bitter Campari l'aristivo advertisement with logo and text.

Fratelli Bertarelli Fabbrica di Bandiere e Gagliardetti A.N.A. Capello Alpino Ricordo advertisement.

Calendario Manifestazioni

- 3 Settembre: SEZIONE DI BASSANO - Raduno a Rossano Veneto per la ricorrenza del 30° anniversario della fondazione del Gruppo.
3 Settembre: SEZIONE DI BIELLA - Adunata interregionale in occasione del 10° anniversario di inaugurazione della «Chiesetta degli Alpini» sulla Pianorama Zegna.
3 Settembre: SEZIONE DI MONDOVI' - Raduno a Santa Margherita di Pevero per la inaugurazione del giardiniere del Gruppo e benedizione di una stele a ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre.
3 Settembre: SEZIONE DI REGGIO EMILIA - Adunata di Alpini a Collagna organizzata dalla Sezione.
3 Settembre: SEZIONE DI UDINE - Cerimonia della ricostruzione del Monumento Faro sul Monte Bernardina di Tarcento.
10 Settembre: SEZIONE DI CIVIDALE - Adunata Sezionale e del tutto del Gruppo «Chiese» e «Val Natisone» a Puffero in occasione della benedizione del giardiniere del Gruppo e dell'inaugurazione del Monumento al Cad. Bell.
10 Settembre: SEZIONE DI CUNEO - A Cuneo raduno interregionale dei reduci della Divisione Cuneense ed inaugurazione della Chiesa Sacerario dedicata ai Caduti della Divisione a S. Maurizio di Cervasca.
10 Settembre: SEZIONE DI VICENZA - Al Pasticcio inaugurazione e benedizione del Santuario Alpino.
17 Settembre: SEZIONE DI PIACENZA - Adunata Sezionale a Castebiancamano.
17 Settembre: SEZIONE DI UDINE - A Pagnacco benedizione della statua di S. Maurizio e del Vestillo Sezionale.
17 Settembre: SEZIONE DI VARESE - A Laverno Mombello organizzato dalla Sezione e dal Gruppo locale concorso interregionale di fuifure alpina.
24 Settembre: SEZIONE DI CUNEO - A Saluzzo a cura del Gruppo locale raduno interregionale della Medaglia d'Oro Alpina e per l'inaugurazione della Piazzetta degli Alpini.
1 Ottobre: SEZIONE DI BRENO - Pellegrinaggio al Tempio Caduti «Madonna degli Alpini» a Casale Borario per onorare i Caduti di tutte le guerre.
8 Ottobre: SEZIONE DI COMO - Adunata provinciale a Como.
8 Ottobre: SEZIONE DI NAPOLI - Adunata Provinciale del Gruppo di Bari a Minervio Murge.
8 Ottobre: SEZIONE DI PARMA - Adunata Sezionale a Pellegrino Parmense.

Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini della Divisione Cuneense. Manifesto fatto affiggere dalla Sezione di Cuneo per la cerimonia di S. Maurizio di Cervasca. Includes a large graphic of a mountain peak and detailed program information.

FESTA DELLA MADONNA DEGLI ALPINI A BOARIO TERME

Le Sacre Icone della Madonna del Don, portate da Starokolitwa in Italia, e testimoni delle tragiche e gloriose imprese del Corpo d'Armata Alpino, saranno portate in pellegrinaggio dai Reduci di Russia

La Festa della Madonna degli Alpini verrà celebrata a Boario Terme la sera del 30 settembre e il 1° di ottobre. La festa della Madonna degli Alpini deve essere considerata come la sacra solenne che chiude tutte le manifestazioni alpine del anno. Inoltre deve avere il carattere di pellegrinaggio degli Alpini alla loro Madonna.

La Festa della Madonna degli Alpini verrà celebrata a Boario Terme la sera del 30 settembre e il 1° di ottobre. La festa della Madonna degli Alpini deve essere considerata come la sacra solenne che chiude tutte le manifestazioni alpine del anno. Inoltre deve avere il carattere di pellegrinaggio degli Alpini alla loro Madonna.

La Festa della Madonna degli Alpini verrà celebrata a Boario Terme la sera del 30 settembre e il 1° di ottobre. La festa della Madonna degli Alpini deve essere considerata come la sacra solenne che chiude tutte le manifestazioni alpine del anno. Inoltre deve avere il carattere di pellegrinaggio degli Alpini alla loro Madonna.

La Festa della Madonna degli Alpini verrà celebrata a Boario Terme la sera del 30 settembre e il 1° di ottobre. La festa della Madonna degli Alpini deve essere considerata come la sacra solenne che chiude tutte le manifestazioni alpine del anno. Inoltre deve avere il carattere di pellegrinaggio degli Alpini alla loro Madonna.

La Festa della Madonna degli Alpini verrà celebrata a Boario Terme la sera del 30 settembre e il 1° di ottobre. La festa della Madonna degli Alpini deve essere considerata come la sacra solenne che chiude tutte le manifestazioni alpine del anno. Inoltre deve avere il carattere di pellegrinaggio degli Alpini alla loro Madonna.

SOSPESO IL TROFEO "M.O. SILVANO BUFFA"

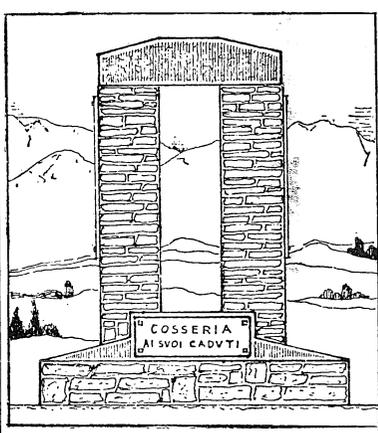
La Sezione di Trieste dell'A.N.A. è molto piaciuto di dover comunicare che «per l'anno in corso non potrà avere luogo l'edizione del Trofeo Silvano Buffa» venuti.

Ferro-China-Bislerio advertisement with large graphic and text: volete la salute? bevete FERRO-CHINA-BISLERIO.

Inaugurato a Cosseria il Monumento ai Caduti di tutte le guerre

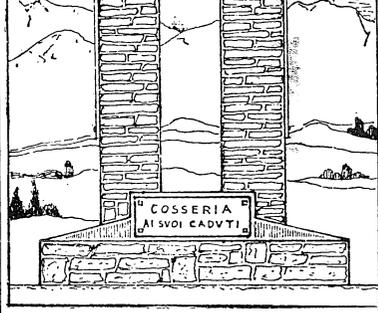
E' stato costruito dagli Alpini, dagli Artiglieri da Montagna e dai Genieri Alpini del Gruppo locale

A Cosseria, ai piedi del colle...



tanti, che sarà costato come un...

Una commovente riunione qui ha...



Le manifestazioni dell'Italia '61...

Prestavano servizio rappresentanze...

« Il piccolo Comune di Cosseria...

cordo di questi Dispersi che è affluce...

Nel XLIV Anniversario delle epiche battaglie dell'Ortigara è stato solennemente commemorato il "Calvario degli Alpini, nella Chiesetta del Lozze

Il 44.º anniversario delle epiche...

Non sono pochi i reduci ancora...

Fra le autorità erano presenti...

Prestava servizio un picchetto...

Conclusa verso le ore 11 la...

Adunata dei Reduci della «Julia»

Un gruppo di reduci della «Julia»...

Al fini organizzativi necessita...

Il programma dettagliato dell'ADUNATA...

Alcune migliaia di persone hanno...

Dalla cima del Lozze splendeva...

Alcune migliaia di persone hanno...

Alcune migliaia di persone hanno...

Alcune migliaia di persone hanno...



DAL 20 LUGLIO AL 20 AGOSTO 1961

Attività della Brigata... Nel quadro delle escursioni estive...

Anche la scalata al Cimón della Pala...

Mentre sulla Spalla venivano preparati...

Dalla cima senza calato un cavo...

DoPO la S. Messa, celebrata dal...

CADORE PIENO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE DEL «TROFEO SETTIMO ALPINI»

Pieno successo per larga partecipazione...

Più di 50 tiratori si sono succeduti...

Il clima «freddo» che caratterizza...

1. Squadra A 7º Alpini (Cap. Le Portinari) p. 185, Magg. Ortore p. 183, Alp. Da Rold p. 182...



La scalata al Cimón della Pala...

DoPO il tanto pomeriggio il Rifugio...

DoPO aver compiuto con brio e dedizione...

DoPO aver compiuto con brio e dedizione...

TAURINENSE L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA DEL PERSONALE IN CONGEDO

Nel quadro della normale periodica attività addestrativa...

Una parte di esse hanno raggiunto i reparti...

E' stato, per i richiamati, come un grande ritorno...

Non c'è da crederci di errare affermando...

È una considerazione questa che merita una nota a sé. Le Taurinense è arrivata in Alto Adige...

CRONACHE SEZIONALI

(Continuazione dalla 5ª pagina)

FIRENZE

Inaugurazione del Gruppo di Cavallasia

Domenica 30 luglio in un'atmosfera particolarmente festosa si è svolta a Cavallasia la cerimonia della costituzione del nuovo Gruppo d'A.N.A. e la benedizione del gliagliardetto di cui fu Madrina la nobildonna Margherita Sarfatti...

Celebrato a Cortona

Il 21 anniversario della fondazione del Gruppo di Cortona è stato celebrato a Cortona il quarantesimo anniversario della fondazione di quel Gruppo...

L'intervento del Presidente Nazionale ha dato al Raduno occasione solennità, stando il più vivo entusiasmo negli Alpini ed al compiacimento della cittadinanza...

Il Gruppo di Cortona ha inaugurato il Monumento ai Caduti...

MONDOVI'

Il Gruppo di Cortona ha inaugurato il Monumento ai Caduti dell'I Gioiello...

In piazza Garibaldi il Presidente Ten. Col. Corallo dopo aver ricordato come questo sia il novantunesimo Gruppo della Sezione di Cortona...

CREMONA

La riunione del 18 giugno al Moio di Crema ha visto il Gruppo della Sezione di Cremona che ha avuto una riuscita insperata per la partecipazione...

NAPOLI

La Sezione di Napoli ha ottenuto dal Comune di Napoli l'affitto di locale nel magnifico Castello del Maschio Angioino.

DOMODOSSOLA

Attività Sezione e del Gruppo il 30 gennaio si è svolta a Domodossola la riunione del Gruppo di Domodossola...

PADOVA

Attività Sezione Piove di Sacco. Nel 20 anniversario dell'inaugurazione della Cappellina di Caduti Alpini...

PINEROLO

Nuovo Gruppo di Marella. Il Gruppo di Marella, che ha raggiunto gli 85 soci, si è costituito ufficialmente...

VARALLO

Una grande sagra alpina a Foresto. Il Gruppo alpino ha avuto luogo domenica 2 luglio a Foresto-Sesia...

CAPOSMPIERO

In un cordiale incontro tra il Presidente Sezione, il Consigliere, e gli alpini del luogo, sono state concordate le basi per la costituzione del Gruppo...

HERISAU

Il 30 aprile 1961 nella Cripta degli Italiani della chiesa cattolica di Herisau si è celebrato il rito religioso per la benedizione del gliagliardetto del Gruppo dei Cantoni dell'Appenzello...

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento Cleario. OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Valletta Oneglia. Pontedassio Oneglia

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....

FORNITURE COMPLETE PER SCATORI ED ALPINISTI

VIBRAM

Profili di Alpini

L'Alpino Romeo Tormenta da Treviso, meglio conosciuto con l'appellativo di «Beccanotto» affibbiato dall'allora Tenente Carlo Lombardini...

L'idea: «Andiamo a trovare Romoletto». Su il macchia e via, sotto una pioggia dirotta, verso Montedolona...

Il Gruppo di Bari ha inteso il Gruppo stesso al nome del Capitano Biotti.

PINEROLO

Nuovo Gruppo di Marella. Il Gruppo di Marella, che ha raggiunto gli 85 soci, si è costituito ufficialmente...

VARALLO

Una grande sagra alpina a Foresto. Il Gruppo alpino ha avuto luogo domenica 2 luglio a Foresto-Sesia...

HERISAU

Il 30 aprile 1961 nella Cripta degli Italiani della chiesa cattolica di Herisau si è celebrato il rito religioso per la benedizione del gliagliardetto del Gruppo dei Cantoni dell'Appenzello...

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento Cleario. OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Valletta Oneglia. Pontedassio Oneglia

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....

FORNITURE COMPLETE PER SCATORI ED ALPINISTI

VIBRAM

PROMOZIONE



Il nostro valente collaboratore Ten. Col. Aldo Rasero, attualmente in servizio presso il Comando della Brigata Alpina «Furberiana» è stato promosso Colonnello.

GRANDE ADUNATA degli Alpini di Varese a Laveno Mombello

La baldia e solida Sezione di Varese, animata e diretta da Garibaldi e Oneglia, ha avuto una riuscita insperata per la partecipazione...

HERISAU

Il 30 aprile 1961 nella Cripta degli Italiani della chiesa cattolica di Herisau si è celebrato il rito religioso per la benedizione del gliagliardetto del Gruppo dei Cantoni dell'Appenzello...

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento Cleario. OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Valletta Oneglia. Pontedassio Oneglia

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....

FORNITURE COMPLETE PER SCATORI ED ALPINISTI

VIBRAM

Sezione Argentina: Cermonia a S. Justo

PANEROLIO

OLIO D'OLIVA SUPERIORE la migliore genuina produzione di Oneglia. Chiedete il nvs Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Santo speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

Premiato Olerificio VITTORIO PANERO PRODUTTORE-ESPORTATORE ONEGLIA Imperia

Costruzioni Civili Industriali-Ferrovie TOTO CALCIO RIPRENDE IL 27 AGOSTO VIA FOLDRIO DA CAR. n. 28 Tel. 391.634 MILANO

TRENTO

UNA NUOVA CHIESETTA DEGLI ALPINI AL LAGO SANTO

Circa 2000 persone hanno assistito domenica 2 luglio all'inaugurazione e alla benedizione della nuova chiesetta degli alpini al Lago Santo. La cerimonia era stata organizzata dal gruppo A.N.A. di Cembra e dal comitato per la costruzione della chiesetta. Con l'occasione si è pure inaugurato il nuovo rifugio costruito con le giornate lavorative offerte dagli alpini della zona.

L'autorità convenuta si sono riunite a Cembra, si è formato un comitato con a capo la banda del 5° Alpini di Marano che ha raggiunto il monumento che è stata deposta una corona d'alloro. Al lago Spada alle ore 11, don Onorio Spada ha celebrato la Messa, dopo aver benedetto la costruzione e aver ricevuto dal sindaco di Cembra la cittadinanza onoraria della cittadina alpina. Il parroco è stato il don Caviglioglio. Venivano pure consegnate paragoni a tre anziani alpini: Angelo Calvi, Giuseppe Ramus e Alfredo Cala. Al Vangelo don Spada ha ricordato i caduti in guerra, i sacrifici dei superstiti e ha sottolineato il significato che gli alpini di Cembra hanno volu-

ANAGRAFE ALPINA



Sezione Umberto Giovannacci ha perso la mamma.

Cuneo. — E' deceduto il Cavaliere Baraldi Giuseppe decorato della medaglia d'argento al valor fratello del Socio Dr. Casimiro del Gruppo di Savignone.

E' deceduto l'Alpino Dadone Sebastiano del Gruppo di Castelletto Stura.

E' deceduto il Socio Valorotto Giovanni vecchio Socio del Gruppo di Saluzzo.

E' deceduto il giovane Lisa Aldo ex socio del Socio Gubierato Alessandro Consigliere del Gruppo di Saluzzo.

A Plasco e' deceduto l'Alpino Vittorio Mattia.

Donadossola. — Il Socio Del-Oro Giuseppe del Gruppo di Ceppo Morelli.

A Villadossola e' deceduto Giovanni Massimo padre del Consigliere del Gruppo Sig. Aldo.

A Mergozio il Socio Belloni Umberto per incidente motociclistico.

Il Socio Edoardo Rizzoli del Gruppo annuncia la morte del padre.

Firenze. — Il Socio Dr. Giovanni Corsini ha perso il padre, il Socio Avv. Mario Mancini ha perso il padre.

Genova. — La Sezione prende vicinamente parte al dolore per il decesso del fattivo Revisore del Conto Scrs. Gianni Luigi.

Milano. — Il Socio Giacomo De Sabbata componente del Comitato di Direzione del nostro giornale partecipa con dolore al decesso della mamma avvenuta a Pinerolo.

Modena. — A Modena il padre del Ten. Baracchi Ivano.

Mondovi. — E' deceduta a r. r. Mondovi la Signora Porta Maria Alberta ved. Volante madre del Socio Volume Giuseppe.

Il Gruppo di Carrè prende viva parte al lutto che ha colpito il Segretario del Gruppo Signor Merlati Domenico per la perdita della consorte.

Varese. — L'Alpino Fagnon Antonio del Gruppo di Montebello L.M. ha perso il padre.

E' deceduto il Socio Aldo Pietro del Gruppo di Chiavari.

Venezia. — La Sezione annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Magg. Goffredo Verzani e si associa al dolore del Capo Gruppo di Fiume Dr. Aldo Turchetti per la scomparsa della mamma.

Venezia. — La Sezione annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Magg. Goffredo Verzani e si associa al dolore del Capo Gruppo di Fiume Dr. Aldo Turchetti per la scomparsa della mamma.

Mazzaconi Luigi del Gruppo di Polpenza.

Per incidente stradale e' deceduto il Socio Bodeli Giovanni del Gruppo di Polpenza.

Savona. — Il Fondatore del Gruppo di Loano Lorenzo Frare.

Torino. — I Reduci delle 17. Alpina Taurinense e delle 17. Alpina Italiana Garibaldi in Montenegro parteciparono con tutto dolore al lutto che ha colpito il Socio Cap. Mel. Dr. Prof. Gustavo Silvani per la scomparsa della mamma e gli esprimono la loro ricordanza e la loro affettuosa assistenza a favore dei Soci della Sezione.

Treviso. — La Sezione di Treviso ha il dolore di annunciare la scomparsa del Socio Dr. Uff. Prof. Alessandro Trombini già Sindaco di Treviso, un'amicizia ufficiale motivo nella prima guerra mondiale.

Il Socio Giovanni Gallina vecchio combattente della prima guerra mondiale e padre del Socio Gino Gallina consigliere del Gruppo di Cornuda.

Udine. — E' deceduto il Socio Sebastiano Pittini militante di guerra, segretario del Gruppo di Chiavari.

E' tragicamente deceduto il Socio Ugo Anselmo del Gruppo di Racchiuso.

Valdagno. — E' deceduto il padre del Socio Laura Bruno del Gruppo di Noale.

Verona. — Il Socio Il Gruppo di Alcega Parte annuncia con dolore il decesso del Socio Testore Raffaele.

Il Socio Ferruccio Emanuele di Forstè Sosa padre di tre Alpini Caduti.

Il Socio Cassuso Umberto si è unito in matrimonio con la Signora Mussa Giulia.

Il Socio Giampaolo Pietro del Gruppo di Confrecco si è unito in matrimonio con la Signora Lidia Giordano.

Vice Presidente della Sezione Dr. Alessandro Re partecipa le nozze di diamante dei genitori Cav. Massimo Re e Signora Maria Camissani.

Donadossola. — A Villadossola il Socio Agodi Romano si è sposato con la Signa Rosaana Ferronato.

A Ceppo Morelli il Sig. Faure Adolfo con la Signa Maria Annaruggia figlia del Segretario di Gruppo Peppino Rainelli.

A Ceppo Morelli il Sig. Pizzi Antonio con la Signa Rosa Ines no figlia del Socio Adolfo Berro.

A Malesco il Sig. Meregati Emilio con la Signa Lucrezia figlia del Socio Dr. Giuseppe Romano.

Imperia. — Il Consigliere del Gruppo di Ospedaletti Crespi Mario si è unito in matrimonio con la Signa Bernabè.

Milano. — Il Socio Casariggi Alessandro del Gruppo di Messaglia si è sposato con la Signa Romana Palerai.

Mondovi. — L'Alpino Manacello Giuseppe del Gruppo di Torre Mondovi si è sposato con la Signa Maria Rosa, figlia del Socio Bruno Giuseppe del Gruppo di Tetti Casotto.

Il Ten. Rag. Mario Botta di Mondovi si è unito in matrimonio con la Signa Franca Tomatis.

La Sezione partecipa le nozze del Socio Ten. Giuseppe Bonvignoni di Pianel con la Signa Marisa Rotta.

L'Alpino Peirano Pietro del Gruppo di Tetti Casotto.

Il Ten. Rag. Mario Botta di Mondovi si è unito in matrimonio con la Signa Franca Tomatis.

La Sezione partecipa le nozze del Socio Ten. Giuseppe Bonvignoni di Pianel con la Signa Marisa Rotta.

L'Alpino Peirano Pietro del Gruppo di Tetti Casotto.

SAVONA

Salvataggio operato da un "vecio"

FINALE LIGURE
Una bimba di 4 anni e mezzo ha corso un grave rischio cadendo, non visto, in mare da una barca nella baia di Rapallo. Un pescatore di Savona, che si era avvicinato per un'altra imbarcazione, ha visto il pericolo e ha salvato la bambina.

La signora accortasi della scomparsa del piccolo, dava l'allarme. A pochi metri dalla barca intanto il bambino annaspava disperato. Il salvatore era un "vecio", un pescatore di Savona che si era avvicinato per un'altra imbarcazione, ha visto il pericolo e ha salvato la bambina.

Hanno dimenticato la prima Guerra Mondiale

Ventuno Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Genova, fra le quali la nostra Sezione Ligure, hanno inviato al presidente del Comitato d'Italia di Torino una lettera e una lettera di protesta. Dell'iniziativa si è fatto promotore il Presidente del Nastro Azzurro. Nella lettera di protesta si fa presente che il Comitato d'Italia di Torino non ha mai avuto un rapporto con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Genova desiderando un ritorno a una base unitaria della nostra stirpe bruciata nell'ardore delle fiamme del sacrificio.

La lettera di protesta, che è stata inviata al presidente del Comitato d'Italia di Torino, ha come oggetto il fatto che il Comitato d'Italia di Torino non ha mai avuto un rapporto con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Genova desiderando un ritorno a una base unitaria della nostra stirpe bruciata nell'ardore delle fiamme del sacrificio.

Il lungo viaggio di Piero Stival

vicentino pubblicati su "L'Alpino" negli anni 1951 e seguenti, intitolati invariabilmente "Piero Stival, il nostro eroe".

Alla sera ci trovavamo di frequente all'osteria del "gato" a pieno di latte e Piero contava a modo suo, come un intrattenimento, le sue disgrazie e le buffe storie di scampate, mentre Rodi, un "vecio" dell'Ortignone, metteva il racconto per iscritto, nei "L'Alpini".

E' deceduto il Socio Valerio Carlo detto "Nona" a pochi giorni dalla morte della consorte.

L'Alpino Paroli Enrico del Gruppo di Barri ha perso il padre.

Il Socio Angelo Riva del Gruppo di Rovenna annuncia la morte del padre fondatore del locale Gruppo di Donigo.

Il Socio Mancini Guido del Gruppo di Donigo.

Il Socio Mattioli Pietro del Gruppo di Donigo.

Il Socio Sestini Giuseppe del Gruppo di Donigo.

Cremona. — La Sezione partecipa con dolore la scomparsa del vecchio Socio Giovanni Favero.

Il Consigliere Sezione Prof. Ugo Consolo Genarai ha perso il padre.

Il Consigliere fondatore della

ALPINIFICI

Gruppo di Tetti Casotto di San Michele di Mondovi con la Signa Terreno Emilia.

Mona. — Il Socio Corrado Funagalli con la Signa Carmela Branca figlia del Socio Branca Rocco.

Omegna. — Il Socio Polcetti Cesare del Gruppo di Pella con la Signa Cusa Giannina.

Napoli. — A Bisceglie il S. Ten. Medico Nigr Francesco con la Signa Prof. Vanda Paulicelli.

Pinerolo. — A Praly si sono sposati i figli del Socio Mario Umberto con la Signa Ruffina Livio; il Socio Riccardo Emilio con la Signa Miranda Gatti; il Socio Pietro Edes con la Signa Alva Grill e la figlia del Socio Ten Ernesto con la Signa Irlaio Domard.

Fordegnese. — Il Socio Dr. Cenzo Dodato del Gruppo di Prata si è sposato con la Signa Bertola Carla.

Bassano del Grappa. — Il Socio Teodoro Antonio del Gruppo di Conco con la Signa Antonietta Pozza.

Bergama. — L'Alpino Grigis Gianni del Gruppo di Selvano partecipa il suo matrimonio con la Signa Cortinova Clara.

Corno. — Il Socio Denti Gaspare del Gruppo di Bellano si è sposato con la Signa Ersilia Gazzan.

Il Socio Ambrosini Fulvio del Gruppo di Dongo con la Signa Irenia Oiga.

Cuneo. — Il Socio Marco Ferreri Consigliere del Gruppo di Saluzzo si è unito in matrimonio con la Signa Maria Pia Arzardo.

Il Socio Cassuso Umberto si è unito in matrimonio con la Signora Mussa Giulia.

Il Socio Giampaolo Pietro del Gruppo di Confrecco si è unito in matrimonio con la Signa Lidia Giordano.

Vice Presidente della Sezione Dr. Alessandro Re partecipa le nozze di diamante dei genitori Cav. Massimo Re e Signora Maria Camissani.

Donadossola. — A Villadossola il Socio Agodi Romano si è sposato con la Signa Rosaana Ferronato.

A Ceppo Morelli il Sig. Faure Adolfo con la Signa Maria Annaruggia figlia del Segretario di Gruppo Peppino Rainelli.

A Ceppo Morelli il Sig. Pizzi Antonio con la Signa Rosa Ines no figlia del Socio Adolfo Berro.

A Malesco il Sig. Meregati Emilio con la Signa Lucrezia figlia del Socio Dr. Giuseppe Romano.

Imperia. — Il Consigliere del Gruppo di Ospedaletti Crespi Mario si è unito in matrimonio con la Signa Bernabè.

Milano. — Il Socio Casariggi Alessandro del Gruppo di Messaglia si è sposato con la Signa Romana Palerai.

Mondovi. — L'Alpino Manacello Giuseppe del Gruppo di Torre Mondovi si è sposato con la Signa Maria Rosa, figlia del Socio Bruno Giuseppe del Gruppo di Tetti Casotto.

Il Ten. Rag. Mario Botta di Mondovi si è unito in matrimonio con la Signa Franca Tomatis.

La Sezione partecipa le nozze del Socio Ten. Giuseppe Bonvignoni di Pianel con la Signa Marisa Rotta.

L'Alpino Peirano Pietro del Gruppo di Tetti Casotto.

Il Ten. Rag. Mario Botta di Mondovi si è unito in matrimonio con la Signa Franca Tomatis.

La Sezione partecipa le nozze del Socio Ten. Giuseppe Bonvignoni di Pianel con la Signa Marisa Rotta.

L'Alpino Peirano Pietro del Gruppo di Tetti Casotto.

SCARDONCINI

Fabiola primogenita del Socio Pederia Giuseppe del Gruppo di Conco.

Il Socio Baccin Marino del Gruppo di Pagnone annuncia la nascita del secondogenito.

Belluno. — Il Socio Dal Molin Luigi del Gruppo di Sospriolo annuncia la nascita del primogenito Doriano.

Brescia. — Chief Stefano del Gruppo di Bufalora-Betolese annuncia la nascita del primogenito Gino.

A Naci Giacomo del Gruppo di Calcinato è nato il secondogenito.

Enzo secondogenito del Socio Manesi Pietro del Gruppo di Badia.

Il Ten. Soregaroli Guido del Gruppo di Quinzano d'Oglio partecipa la nascita del primogenito Mario.

A Ghidini Roberto del Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano annuncia la sua primogenita.

Il Socio Roberto del Socio Manesi Giorgio del Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano.

Amelia terzogenita del Socio Baccin Francesco Capo Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano.

Corno. — Ettore del Socio Tosin Albino del Gruppo di Roverla.

Il Battaglione si riunirà domenica 24 settembre — ore 10 — nel piazzale del Santuario della Madonna Monte Berico.

Seguirà il rancio in un Ristorante di Vicenza.

Per gli ufficiali e Sotomarrani sono in concorso a Vicenza la sera del 23 settembre; appuntamento verso le ore 20 al solito punto di ritrovo, piazza della Stazione, Arrivelleri.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Gruppo di Montebelluna via della Madonna S. Michele Gaspare — Via Revere 11 — Milano, oppure ad Angelo Solbiati via Milano 10 — Busto Arsizio.

Raduno di Artiglieri Alpini della "Cuneense"
Un oggetto ricordo-personale è offerto ai familiari dei Caduti ed a coloro che combatterono nella 45° Batteria da Montebelluna (M.L. 45) al Gruppo di Montebelluna. Gli interessati devono scrivere subito a: Per. G. Cesare Vercari via Paolo Diacono 5, Pavia — per la 25°; Dr. Guido de Veronelli via G. da Vigevano 11, Vigevano — per la 26°; Ing. Andrea Centozze — P.le G. Cesare n. 4, Milano — per la 27°; Ing. Roberto Cora — via Belfiore 2, Torino — per il R.M.V. Arch. Marcello Innocenti — Via S. Maria in Lata 9, Genova — per il Comune Gruppo; oppure a Gaspare Sacchi — Via Revere n. 11, Milano — indicando chiaramente nome, cognome, data di nascita ed attuale domicilio. Lo oggetto-ricordo sarà consegnato in occasione del Raduno della "Cuneense" il 10 settembre 1961.

Adunata Battaglione "Monte Berico"
I Generali Rossi e Danonni avvertono i "berici" che quest'an-

Udine. — La Signa Paola Galieno figlia del Presidente Sezione con il Sig. Magro Bruno.

Yarallo Sesia. — La Signa Anna Sagna figlia del Socio Gian Sogna cassiere del Gruppo di Vanzone Isocella con il Rag. Zerbino Sebastiano.

Cessa Franca figlia dell'Alpino Cesa Arturo del Gruppo di Foresso con Mollia Bruno.

Guglielmina Silvia figlia del Alpino Guglielmina Serafino del Gruppo di Vanzone con Fesotti Giuseppe.

Alpino Fagnoli Giorgio del Gruppo di Borgosesia con la Signa Rossini Alessandra.

Varese. — Il Socio S. Ten. Carlo Ambrogi Rampani del Gruppo di Castellanza si è unito in matrimonio con la Signa Anni Fiorani.

Il Socio Lenaro Silvano del Gruppo di Borgo Casale con la Signa Zanotto Francesca figlia del Socio Zanotto Giuseppe.

Fabiola primogenita del Socio Pederia Giuseppe del Gruppo di Conco.

Il Socio Baccin Marino del Gruppo di Pagnone annuncia la nascita del secondogenito.

Belluno. — Il Socio Dal Molin Luigi del Gruppo di Sospriolo annuncia la nascita del primogenito Doriano.

Brescia. — Chief Stefano del Gruppo di Bufalora-Betolese annuncia la nascita del primogenito Gino.

A Naci Giacomo del Gruppo di Calcinato è nato il secondogenito.

Enzo secondogenito del Socio Manesi Pietro del Gruppo di Badia.

Il Ten. Soregaroli Guido del Gruppo di Quinzano d'Oglio partecipa la nascita del primogenito Mario.

A Ghidini Roberto del Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano annuncia la sua primogenita.

Il Socio Roberto del Socio Manesi Giorgio del Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano.

Amelia terzogenita del Socio Baccin Francesco Capo Gruppo di Lumezzane S. Sebastiano.

Corno. — Ettore del Socio Tosin Albino del Gruppo di Roverla.

Il Battaglione si riunirà domenica 24 settembre — ore 10 — nel piazzale del Santuario della Madonna Monte Berico.

Seguirà il rancio in un Ristorante di Vicenza.

Per gli ufficiali e Sotomarrani sono in concorso a Vicenza la sera del 23 settembre; appuntamento verso le ore 20 al solito punto di ritrovo, piazza della Stazione, Arrivelleri.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Gruppo di Montebelluna via della Madonna S. Michele Gaspare — Via Revere 11 — Milano, oppure ad Angelo Solbiati via Milano 10 — Busto Arsizio.

Raduno di Artiglieri Alpini della "Cuneense"
Un oggetto ricordo-personale è offerto ai familiari dei Caduti ed a coloro che combatterono nella 45° Batteria da Montebelluna (M.L. 45) al Gruppo di Montebelluna. Gli interessati devono scrivere subito a: Per. G. Cesare Vercari via Paolo Diacono 5, Pavia — per la 25°; Dr. Guido de Veronelli via G. da Vigevano 11, Vigevano — per la 26°; Ing. Andrea Centozze — P.le G. Cesare n. 4, Milano — per la 27°; Ing. Roberto Cora — via Belfiore 2, Torino — per il R.M.V. Arch. Marcello Innocenti — Via S. Maria in Lata 9, Genova — per il Comune Gruppo; oppure a Gaspare Sacchi — Via Revere n. 11, Milano — indicando chiaramente nome, cognome, data di nascita ed attuale domicilio. Lo oggetto-ricordo sarà consegnato in occasione del Raduno della "Cuneense" il 10 settembre 1961.

Adunata Battaglione "Monte Berico"
I Generali Rossi e Danonni avvertono i "berici" che quest'an-

Antonella primogenita del Socio Volume Giuseppe del Gruppo di Torre Mondovi.

Omegna. — Il Socio Rossetti Bernardino del Gruppo di Ar-la annuncia la nascita della primogenita Marisa.

Il Socio Coudiera Sergio del Gruppo di Gravellona Tose partecipa la nascita di Fabrizio.

Pdava. — Nell'ante Frano Luigi secondogenito del Socio Rag. Romagnoni Giancarlo.

Palermo. — Ferdinando primogenito del Socio Ignazio Trapani partecipa la nascita della primogenita Maria.

Piacenza. — L'Art. Ag. Depatriz Natalino di Castelsingovani partecipa la nascita del suo secondogenito.

Pinerolo. Il Socio Ugo Grill partecipa la nascita di Gianrivo avvenuta a Praly.

Fordegnese. — Il Socio Taliano Ascanio del Gruppo di Prata annuncia la nascita di Pompeo.

Reggio Emilia. — Il Socio Francesco Luigi del Gruppo di Reggio Emilia annuncia la nascita di Umberto.

Salò. — Il Socio Danesi Arrigo primo figlio del Gruppo partecipa la nascita del primogenito Paolo.

Emiliano primogenito del Socio Giuseppe del Gruppo di Sabbio Chiese.

Susa. — Il Socio Gial Franco del Gruppo di Chiusa S. Michele annuncia la nascita della primogenita Chiara.

Svizzera. — Eta Nicoletta Martera secondogenita dell'Alpino Michielini Romano assieme del Gruppo dell'Appennino.

Il Socio Mastrogiovanni Antonio annuncia la nascita di Tatiana.

Torino. — Il Socio Rottolletti Clementino del Gruppo di Mathi annuncia la nascita del secondogenito Luciano.

Torino. — E' nata Paola Giosepina secondogenita del Socio Antonio Gastaldello fuuriere della Sezione.

Yarallo Sesia. — L'Alpino Barbi Giuseppe annuncia la nascita di Borghesina partecipa la parata di Roberto.

L'Alpino Basile Rosario d-Igorio partecipa la nascita di Annalisa di Giuseppe.

Il Vice Presidente della Sezione Luciano Gliodi partecipa la nascita della nipotina Cristina.

Varese. Il Socio Sperduti Piero del Gruppo di Montebello L.M. partecipa la nascita della primogenita Maria Grazia.

L'Alpino Ermilio Sperini del Gruppo di Montebello L.M. annuncia la nascita del primogenito Fabio.

Vicenza. — Il Socio Vittorio Coggio del Gruppo di Borgo Casale partecipa la nascita del quattrogenito.

La casa del Socio Campegio Renato del Gruppo di Borgo Casale è stata allietata dalla nascita del primogenito.

Gen. Marthin Giulio - Gal. Iarante (Varese) ... L. 1000
Gen. G. Magagnoli - Com. Volontari (Bergamo) ... L. 1000
Gruppo A.N.A. - Belgirate (Novara) ... L. 1000
Gen. Com. Po Zaitun ... L. 1000
Cattif Forestano - Bidenti (Teramo) ... L. 2500
Ludis Navone Gian. - Milano ... L. 2500
Mazzoni Sestini - Caspary - Milano ... L. 3000
Suscione A.N.A. - Mondovi ... L. 3000

CONVEGNI

MILANO

Raduno di Artiglieri Alpini ai campi di battaglia 1914-18

Gli artiglieri alpini della 45° Batteria del Reg. Art. Montebelluna si sono incontrati il giorno 11 settembre per ritornare ai loro posti di combattimento al Gruppo-Oriente di Messaglia e per avere un oggetto ricordo personale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Gruppo di Montebelluna via della Madonna S. Michele Gaspare — Via Revere 11 — Milano, oppure ad Angelo Solbiati via Milano 10 — Busto Arsizio.

MILANO

Raduno di Artiglieri Alpini della "Cuneense"

Un oggetto ricordo-personale è offerto ai familiari dei Caduti ed a coloro che combatterono nella 45° Batteria da Montebelluna (M.L. 45) al Gruppo di Montebelluna. Gli interessati devono scrivere subito a: Per. G. Cesare Vercari via Paolo Diacono 5, Pavia — per la 25°; Dr. Guido de Veronelli via G. da Vigevano 11, Vigevano — per la 26°; Ing. Andrea Centozze — P.le G. Cesare n. 4, Milano — per la 27°; Ing. Roberto Cora — via Belfiore 2, Torino — per il R.M.V. Arch. Marcello Innocenti — Via S. Maria in Lata 9, Genova — per il Comune Gruppo; oppure a Gaspare Sacchi — Via Revere n. 11, Milano — indicando chiaramente nome, cognome, data di nascita ed attuale domicilio. Lo oggetto-ricordo sarà consegnato in occasione del Raduno della "Cuneense" il 10 settembre 1961.

Adunata Battaglione "Monte Berico"

I Generali Rossi e Danonni avvertono i "berici" che quest'an-

SAVONA

Nei prossimi mesi sarà organizzata una riunione di quanti Alpini e Combattenti della "Piccola di Teco" al Battaglione "Val d'Arosca" ed al Battaglione "Monte Sacarello".

Il Socio Vittorio Coggio del Gruppo di Borgo Casale annuncia la nascita della nipotina Cristina.

Varese. Il Socio Sperduti Piero del Gruppo di Montebello L.M. partecipa la nascita della primogenita Maria Grazia.

L'Alpino Ermilio Sperini del Gruppo di Montebello L.M. annuncia la nascita del primogenito Fabio.

Vicenza. — Il Socio Vittorio Coggio del Gruppo di Borgo Casale partecipa la nascita del quattrogenito.

La casa del Socio Campegio Renato del Gruppo di Borgo Casale è stata allietata dalla nascita del primogenito.

Gen. Marthin Giulio - Gal. Iarante (Varese) ... L. 1000
Gen. G. Magagnoli - Com. Volontari (Bergamo) ... L. 1000
Gruppo A.N.A. - Belgirate (Novara) ... L. 1000
Gen. Com. Po Zaitun ... L. 1000
Cattif Forestano - Bidenti (Teramo) ... L. 2500
Ludis Navone Gian. - Milano ... L. 2500
Mazzoni Sestini - Caspary - Milano ... L. 3000
Suscione A.N.A. - Mondovi ... L. 3000

Avv. GIUSEPPE ERIZZO
Presidente del Gruppo di Direzione
Giacomo di Sabbata - Emilio Pale
della - Achille Gattuso - Molesta
Antonio Leonardi - Bruno Rossi
FRANCESCO VIDA: Responsabile

PUBBLICITÀ FANFO
Viale Marconi 4 - Tel. 081.315

Aut. Min. del Tribunale di Milano
Aut. Min. del Tribunale di Roma
Aut. Min. del Tribunale di Napoli
Aut. Min. del Tribunale di Palermo
Aut. Min. del Tribunale di Pavia
Aut. Min. del Tribunale di Venezia
Aut. Min. del Tribunale di Verona
Aut. Min. del Tribunale di Padova
Aut. Min. del Tribunale di Vicenza
Aut. Min. del Tribunale di Mantova
Aut. Min. del Tribunale di Brescia
Aut. Min. del Tribunale di Bergamo
Aut. Min. del Tribunale di Trento
Aut. Min. del Tribunale di Udine
Aut. Min. del Tribunale di Gorizia
Aut. Min. del Tribunale di Trieste
Aut. Min. del Tribunale di Udine
Aut. Min. del Tribunale di Gorizia
Aut. Min. del Tribunale di Trieste